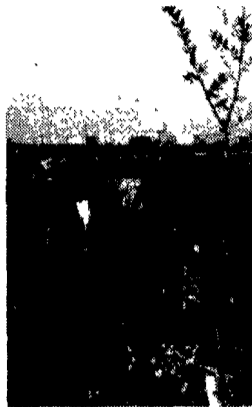


VERSO IL 21 APRILE

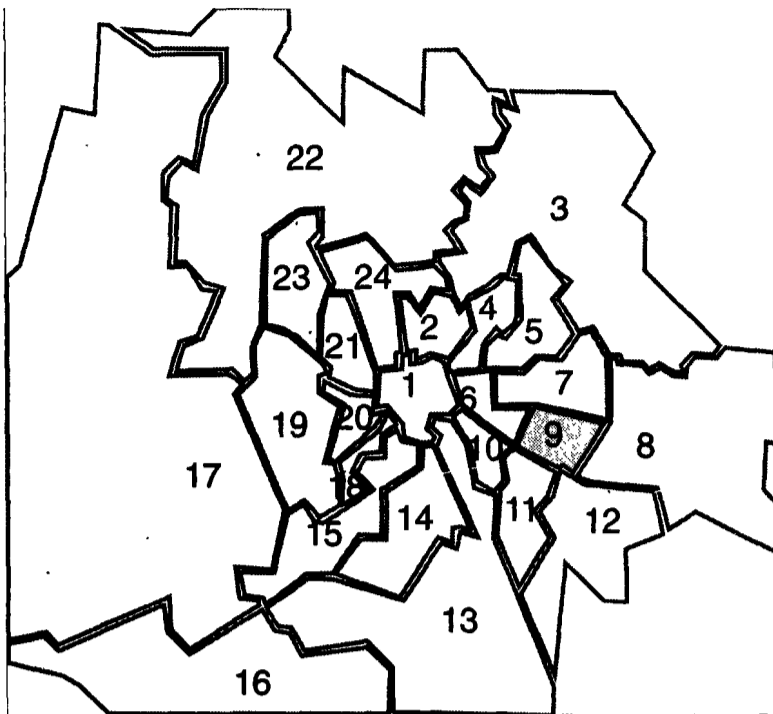


Case piccole e pochi single. Tanti invece i disoccupati

Nel 1994 gli 80.132 voti validi su 96.549 iscritti alle liste elettorali assegnarono la vittoria nel collegio 9 a Stefano Gaggioli, An. Nella proporzionale invece, il Pds risultò il primo partito, con il 28,95% dei voti, seguito da Alleanza nazionale, con il 25,93%, e da Forza Italia, con il 17,88%. Rispetto alla città, il collegio si contraddistingue per un minore numero di single, il 6,7% contro il 9,2% di Roma, e per un maggiore numero di coniugati, il 60% contro il 55% cittadino. Il 3,3% degli ultratrentenni sono laureati, situando la zona a un livello basso rispetto all'11,3% della media cittadina. Inoltre, il 10,6% della popolazione oltre i cinque anni di età non ha titolo di studio, mentre a Roma la media è dell'8,6%. Il 5% degli occupati sono imprenditori e liberi professionisti, mentre a Roma la percentuale è dell'8%. Ciascun residente dispone di 24,6 mq, cioè parecchi di meno della situazione media cittadina che si colloca al 32,3%. Rispetto alle caratteristiche generali del collegio, le zone toponomastiche si differenziano per alcune caratteristiche: a Prenestino-Centocelle, l'area nella quale risiede il maggior numero di elettori del collegio (52% della popolazione) ci sono un po' meno giovani e un po' più anziani e la quota di abitazioni occupate in proprietà è del 65%, più alta della media nel collegio. Nel quartiere Alessandrino, che comprende il 36% della popolazione, la struttura per età è più giovane, ci sono un minor numero di abitazioni occupate in proprietà, e più abitazioni in affitto da Enti, la mobilità per studio e lavoro si presenta più vivace. Infine a Torre Spaccata, dove vive il 12% della popolazione, le famiglie sono più numerose (tre componenti contro i 2,8 dell'intero collegio), la struttura per età è più giovane, ci sono meno imprenditori e più case in affitto da Enti. Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione a Prenestino-Centocelle la percentuale di disoccupati e persone in cerca della prima occupazione sul totale della popolazione attiva è del 22,4%, un po' più bassa della media nel collegio (23,1%) ma più alta della media cittadina, che si colloca al 18,8. Le casalinghe sono il 42% sul totale della popolazione femminile, la mobilità ad ampio raggio degli studenti è del 24,3%, più bassa rispetto alla media cittadina. Il tasso di disoccupazione è invece del 22,8% ad Alessandrino, dove le casalinghe sono il 38,2%, e del 26,9% a Torre Spaccata.



Una veduta di Tor Sapienza e sotto piazza dei Mirti a Centocelle



La rivincita di Centocelle
Giorgio Pasetto in gara per l'Ulivo

Giorgio Pasetto si candida per l'Ulivo nel collegio nove della Camera. Dovrà contendere la vittoria a Stefano Gaggioli, An, candidato del Polo, che nel 1994 era stato eletto in quello stesso collegio. Per Pasetto è stato particolarmente importante il rapporto di amicizia che si è creato nel collegio. Quello che lo ha colpito di più? «La grande umanità della gente». Particolare attenzione è stata riservata alle questioni dei giovani, del lavoro, dell'ambiente.

RINALDA CARATI

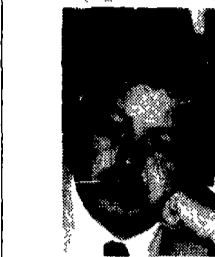
«Niente alleanze con la destra: su questa base, Giorgio Pasetto fu eletto, nel 1994, segretario dei Popolari del Lazio. Oggi, coerentemente a quell'impegno, si candida contro Stefano Gaggioli, An, che si ripresenta, per il Polo, nel nono collegio della camera, dove era già stato eletto nel 1994, battendo per meno di duemila voti Goffredo Bettini, Pds. Anche in questa competizione elettorale, la sfida sarà destinata a giocarsi su un pugno di voti? Il collegio nove comprende le zone del Prenestino, Centocelle, Alessandrino, Torrespaccata: periferia esterna della città, con tutti i problemi del caso. Abitazioni piccole, pochi imprenditori e liberi professionisti, notevole tasso di disoccupazione, pochi laureati, e in generale scolarizzazione piuttosto carente. C'è gente povera, da queste parti. Sulle problematiche inerenti al collegio, Pasetto propone collaborazioni strette, pur senza sovrapposizioni, tra chi va in Parlamento e i rappresentanti delle autonomie locali. Proprio su queste ragioni, Pasetto infatti riconosce un

pregio al sistema elettorale maggioritario: quello di avvicinare il candidato ai propri elettori, di legarlo ai problemi del territorio. E questo, spiega ancora Pasetto, presuppone una forte disponibilità a costruire rapporti con le istituzioni locali e a condividere l'impegno delle associazioni e delle strutture che agiscono nei singoli quartieri.

Gente povera e bella

Ma quali sono le impressioni del candidato dell'Ulivo, a poche ore dalla conclusione della campagna elettorale? «Sono state giornate intense, con molti momenti di allegria: siamo partiti dall'esame dei problemi del quartiere, abbiamo avuto momenti di approfondimento, convegni sul lavoro, sulla sanità, sulla scuola, ma abbiamo stabilito anche rapporti di amicizia».

La campagna elettorale del candidato dell'Ulivo era cominciata là dove ci si era lasciati al momento delle elezioni per il consiglio regionale: con un momento di incontro con il presidente della regione, Piero Badaloni, per la cui vittoria Paset-



Nome: **Giorgio**
Cognome: **Pasetto**
Età: **54**
Professione: **giornalista Rai**
Titolo studio: **laurea in Scienze politiche**
Reddito: **135 milioni**
Automobile: **Volkswagen Passat**
Proprietà immobiliari: **casa al mare**
Abitazione: **di proprietà, a Monteverde**
Il libro più amato: **«La cittadella»**
L'ultimo film: **«Braveheart»**
Hobby e Sport: **Lettura, nuoto, bicicletta con la famiglia**
Vacanze: **Anzio, Pantelleria**
Sposato: **sì, con Vincenza Fagiolo**
Reddito del coniuge: -
Figli: **Francesco, 12 anni**



Nome: **Stefano**
Cognome: **Gaggioli**
Età: **42 anni**
Professione: **imprenditore**
Titolo di studio: **Ragioniere**
Reddito: **170 milioni**
Automobile: **Toyota fuoristrada**
Proprietà immobiliari: **Socio della «Gaggioli Angelo Snc»**
Abitazione: **in affitto**
Il libro più amato: **libri di economia**
L'ultimo film: **documentari sulla natura**
Hobby e Sport: **montagna, caccia**
Vacanze: **montagna**
Sposato: **sì, con Daniela Bove**
Reddito del coniuge: -
Figli: **Eleonora, 20 anni**

to si era fortemente impegnato. Poi è continuata tra la gente, analizzando e discutendo i problemi, e creando anche alcune occasioni culturali, in zone dove le possibilità di incontrarsi, sono davvero scarse. «Le parrocchie sono un punto di riferimento forte, dice Pasetto, e in queste zone c'è un mondo cattolico aperto, che condivide le ragioni della solidarietà: un altro punto importante di aggregazione sono i centri anziani, e le bocciofile, tanto più significativi in una parte della città in cui c'è una forte presenza degli anziani; e il popolo di sinistra, in queste zone, ha un antico radicamento. Solo sulle fasce di maggiore emarginazione la propaganda della destra ha potuto incidere...». E cosa soprattutto ha colpito Pasetto, in queste settimane? «L'umanità della gente, risponde, è una realtà quasi da città di provincia. La gente si conosce...».

Il commercio, il lavoro

Risulta impossibile, invece, sapere quali siano state le impressioni, quali siano programmi e previsioni di Stefano Gaggioli, troppo impegnato in questi giorni per il richiedo colloquio telefonico con la cronista: ringrazia, si scusa, ma non c'è il tempo. Siamo dunque alle notizie ufficiali: imprenditore, produttore e commerciante di mobili, dice la «navicella», presidente dell'Assotiber, associazione degli imprenditori del Lazio, membro del consiglio internazionale della caccia e presidente della federazione laghi pesca sportiva. Nei due anni della sua attività di parlamentare,

ha fatto parte della decima commissione permanente, attività produttive, commercio e turismo, della undicesima, lavoro pubblico e privato e della commissione speciale per le politiche comunitarie. Da parte sua, Pasetto lamenta di non aver potuto avere nessun confronto con il suo competitor per il IX collegio. Gaggioli avrebbe puntato la sua campagna elettorale, sostiene Pasetto, soprattutto su una serie di cene elettorali.

Un altro elemento di natura politica che il segretario dei popolari tiene molto a sottolineare, è quello relativo ai commercianti, una realtà importante nel collegio: «Il commercio, spiega, è un grande tessuto in questi quartieri ai commercianti, noi abbiamo spiegato che il nemico vero è Berlusconi, perché, se si impoverisce il paese, si impoveriscono anche loro. Lo hanno capito. Ma della sua campagna elettorale, una cosa che Giorgio Pasetto tiene molto a sottolineare, è anche l'allegria. Ieri sera, c'è stato un concerto organizzato insieme a una iniziativa per il lavoro dei giovani; questa sera ce ne sarà un altro. I punti generali del programma di Pasetto mettono infatti al primoposto la questione della occupazione, seguita dal grande tema dello stato sociale «una delle più grandi conquiste di questo secolo», dalle questioni del fisco, dell'ambiente e della qualità della vita. Ma Giorgio Pasetto, che ha una lunga esperienza politica, pensa di vincere il confronto elettorale con Gaggioli? Lui non si sbilancia. «Quello che so, è che meriti di vincere».

VOTO

I candidati verso la chiusura

la presentazione del libro di Carlo Verdone. Alle 20.30 concerto al centro sportivo Fulvio Bernardini (in via Ludovico Pasini - Pietralata) con Paolo Pietrangeli (V Camera), Antonio Ruberti (XX Camera) intorno alle 11 incontrerà gli artigiani e i commercianti di via di Donna Olimpia. Alle 21, parteciperà infine alla conclusione della campagna elettorale che si terrà al Teatro Vascello insieme a Gerardo Bianco e a Silvia Costa. Giorgio Mele (XI Senato) alle 12 incontra i lavoratori dell'Atac, alle 16 sarà all'inaugurazione del centro sociale Eureka in via Baldo degli Ubaldi, e alle 16.30 incontrerà i cittadini di via degli Scallieri. Carlo Leoni (Camera VII) dalle 10 alle 12 sarà al mercato di piazza Crivelli. Enzo Ceremigna (Camera X) dalle 8 alle 10 sarà con il camper al mercato di via Vejo, alle

11 incontrerà i dipendenti di Cinecittà alla mensa, alle 15.30 sarà alla metro di piazza dei Re di Roma e alle 17.30 a Colli Albani. Gerardo Agostini (Senato II) parteciperà ad un incontro con la comunità ebraica del collegio Almerari Club alle 20. Domenico Volpini (Camera XIII) sarà alle 9.30 al mercato di via Sanno e alle 15.30 al centro anziani di villa Lazzaroni. Ennio Pirelli (IV Camera) dalle 10.30 sarà in giro con il camper per Montesacro. Athos De Luca (VIII Senato) e Massimo Scalia (VI Camera) saranno alle 10.30 nell'aula XII di Scienze Politiche alla Sapienza per la presentazione del libro «Mururoa, il pericolo nucleare 10 anni dopo Chernobyl». Scaglia alle 17.30 sarà al Sunia di viale Irpinia per un incontro sul problema della casa, e alle 20.30 cena e festa per la chiusura della campagna elettorale al centro culturale Casale Garibaldi. Daniela Valentini (XVII Camera) alle 16.30 sarà all'Atax e a Prato Cornelio, alle 22 incontrerà i giovani alla discoteca Gilda on the Beach a Fregene. Sarà poi con Vittorio Parola (Senato IX) alle 18 a Torrimpietra per un'assemblea con i cittadini. Parola e Piero Morelli (XVI Camera) saranno alle 13.30 alla mensa degli aeroporti di Roma per parlare col personale

Parla l'economista Carlo Flamment, candidato nel collegio senatoriale XX

«Via le tasse sulla prima casa»

ELEONORA MARTELLI

«Si, spera di farcela il candidato al XX collegio del Senato, quello che comprende mare e castelli, cioè Albano e Velletri. E poi, sul litorale sud di Roma, Pomezia, Ardea, Anzio e Nettuno. Carlo Flamment, còlto al cellulare mentre si sposta nel suo ampio collegio per gli appuntamenti di questi ultimi giorni di campagna elettorale, è ottimista. «Ho trovato molta fiducia nella gente, anche se esiste una certa delusione verso la classe politica e verso la confusione ingenerata dai mass media. Ma c'è la voglia, il forte desiderio di riprendere l'impegno politico. Un segno forte, in questi ultimi giorni, viene dalla fascia degli indecisi che si sta orientando verso il voto».

Quarantun anni, economista (in quindici anni di attività professionale ha amministrato molte aziende pubbliche e private, incrementandone efficienza, trasparenza e produttività e conseguendo consistenti miglioramenti di bilancio e di incre-

mento dell'occupazione), dal '94 Carlo Flamment è presidente della Filas, Finanziaria laziale di sviluppo Eletto nel '93 consigliere comunale, attualmente è presidente della commissione per Roma Capitale che ha recentemente varato il programma per il Giubileo, con l'approvazione di tutte le forze politiche. **Diamo uno sguardo ai problemi principali del collegio.** Ci sono problemi di infrastrutture, di trasporti e di collegamenti con Roma; di completamento delle opere di urbanizzazione soprattutto nei molti quartieri costruiti di recente, e c'è il declino dell'area industriale (Pomezia, Ardea).

Propone qualche soluzione particolare per il territorio del suo collegio?

Ho già lavorato molto, ricoprendo la funzione di presidente della Filas, nelle industrie pontine, salvando parecchi posti di lavoro e per far ottenere all'area pontina i finanziamenti

della Cee per l'assistenza alle aree di declino industriale. Come presidente della commissione per il Giubileo mi sono reso conto che questo territorio a sud di Roma può avere importanti sviluppi turistici. Quindi, da un lato occorre sostenere l'occupazione industriale, ma dall'altro è necessario far sviluppare i settori collegati al terziario, al turismo e al commercio. A questo scopo è importante anche combattere l'inquinamento industriale, creando occupazione nel settore del risanamento ambientale, migliorare la rete fognaria, installare nuovi depuratori per cercare di purificare le acque, valorizzando il litorale di Torvaianica, Anzio e Nettuno.

E per quanto riguarda la sua azione a livello nazionale?

Invece, come proposta politica di carattere nazionale, ho sostenuto, essendo stato uno dei responsabili del programma economico dell'Ulivo, la necessità di esentare dalle tasse la prima casa. Questo sarà uno dei punti di forza della mia azione a

livello nazionale. Un altro punto consiste nell'estensione dell'assistenza nazionale gratuita a quei settori della medicina attualmente scoperti, ad esempio, alla medicina preventiva indipendentemente dal tipo di malattia (il che significherebbe un maggior numero di controlli sulla salute); alle cure dentistiche, a quelle oculistiche, alla psicoterapia e alla medicina omeopatica.

Chi è il suo avversario politico?
Un colonnello dei carabinieri, che si chiama Mario Palombo.

Vi siete mai incontrati?
Sì, in due facce a faccia televisivi, ed in un incontro con i commercianti.

Incontri corretti?
Tutta la campagna elettorale è stata finora abbastanza corretta, tranne che per il fatto che l'altra parte si è affidata ad un'affissione selvaggia, fatto che speravo di non subire da parte di un colonnello dei carabinieri.

Infine, pensa di vincere?
Sì. E' un collegio in cui sicuramente ce la possiamo fare. Ma occorre uno sforzo da parte di tutti.